

# VIA CRUCIS

***Noi ci stiamo***

*Il nostro impegno sinodale per curare le ferite*



*Il Volontariato può curare le ferite*

**Pasqua 2023**



**In copertina**  
*- Via Crucis. Chiesa dell'esaltazione della Santa Croce (NIS) –Serbia  
Simone di Cirene porta la croce di Gesù*

Questa Via Crucis è stata curata dalla Commissione liturgica della nostra Comunità Educativa Pastorale. La Via Crucis descrive alcune delle più significative ferite della nostra società, vicine o lontane. Diversi parrochiani che hanno donato del loro tempo per lenire queste o altre ferite hanno scritto queste meditazioni. Alcuni di loro tutt'oggi sono impegnati nel lenire una particolare ferita. Un grazie sincero a tutti per la collaborazione nei testi, nel coordinamento delle stazioni, nella logistica e, soprattutto, nella preghiera.

- I Stazione** Tiziana Andreuccetti, medico – Vittime dell guerra.
- II Stazione** Maddalena Poccianti, da anni impegnata sul tema della disabilità – La croce della disabilità.
- III Stazione** Lorenzo Gheri, Protezione Civile di Firenze – Vittime del terremoto.
- IV Stazione** Adriana Ciricaci, impegnata in Parrocchia come ministro della comunione – Vittime della solitudine.
- V Stazione** Patrizia Misuri, ostetrica e volontaria nell' aiuto alimentare – Vittime della fame.
- VI Stazione** Giacomo Piccinni, Salesiano Cooperatore, volontario nell'aiuto alimentare – Vittime della discriminazione.
- VII Stazione** Cammilla Fabbrucci e Alessandra Gheri (maestra), volontarie impegnate in vari campi tra cui la preghiera a San Giusto – Vittime delle dipendenze.
- VIII Stazione** Claudia Ragno, mamma, lavoratrice e volontaria nei gruppi famiglia – Donne private dei diritti.
- IX Stazione** Antonio Ragno, insegnante, sindacalista, da anni impegnato nella costruzione di una città più giusta – Sfruttamento sul lavoro.
- X Stazione** Fabio ed Elda Andreuccetti, sposi impegnati nel volontariato e nella Commissione Vicariale Famiglia – Sfruttamento sessuale.
- XI Stazione** Madre Costanza Pagliai, Madre generale delle Sorelle Apostole della Consolata – Martiri della fede.
- XII Stazione** Filippo Berti, Avvocato impegnato nella difesa dei richiedenti asilo, collaboratore di don Tarcisio Faoro – Migranti.
- XIII Stazione** Giovanni Maria Agostino, Chiara Ferretti, Andrea Canu – Educatori Comunità Semiresidenziale Michele Magone – Sfruttamento minorile.
- XIV Stazione** Maristella Donelli, avvocato penalista e volontaria nei gruppi famiglia – La piaga della violenza.

“Noi ci stiamo” è il tema Pastorale che ci sta guidando durante tutto quest’anno. Siamo prendendo consapevolezza del nostro battesimo che ci rende corresponsabili della missione che Gesù ha lasciato ai suoi discepoli: “Andate in tutto il mondo e predicate il mio Vangelo!”. Ogni cristiano nel suo cammino incontra persone in difficoltà oppure lui stesso le deve affrontare, se tutti portassimo un pezzetto della croce dei fratelli saremmo tutti più leggeri. Quest’anno vogliamo **far risplendere quel Volontariato che aiuta il prossimo a portare la croce**, come Simone di Cirene ha fatto con Gesù. Non possiamo chiudere gli occhi ai fratelli e alle sorelle bisognose. Ci mettiamo in cammino con Gesù e Maria e ricordiamo tutti i sofferenti consapevoli che, istruiti gli uni dagli altri, possiamo costruire insieme un mondo più giusto e solidale.

**Sac.** Preghiamo

Donaci, o Padre misericordioso,  
 di seguire con amorosa fedeltà  
 il tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo  
 che porta la croce per noi.  
 Aiutaci a soffermarci sui nostri peccati,  
 e a metterci alla scuola dell’ascolto e della consolazione  
 nel percorrere le stazioni della dedizione e del dolore del tuo Figlio.  
 Fa' che possiamo divenirgli conformi  
 per essere, come Lui, uomini e donne solidali.  
 Per Cristo nostro Signore

**T.** Amen

Canto: **Vivere la vita**

Vivere la vita  
 con le gioie e coi dolori  
 di ogni giorno,  
 è quello che Dio vuole da te.  
 Vivere la vita  
 e inabissarti nell'amore  
 è il tuo destino  
 è quello che Dio vuole da te

**Fare insieme agli altri  
 la tua strada verso Lui,  
 correre con i fratelli tuoi...  
 Scoprirai allora il cielo  
 dentro di te,  
 una scia di luce lascerai.**

Vivere la vita  
 è l'avventura  
 più stupenda dell'amore,  
 è quello che Dio vuole da te.  
 Vivere la vita e generare  
 ogni momento il paradiso  
 è quello che Dio vuole da te.

**Vivere perché ritorni  
 al mondo l'unità,  
 perché Dio sta  
 nei fratelli tuoi...  
 Scoprirai allora il cielo  
 dentro di te,  
 una scia di luce lascerai.**

***Gesù è condannato a morte***  
*-Vittime della guerra-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

**Lett.** Gesù Cristo è condannato a morte innocentemente. Qualcuno deve sempre pagare il prezzo della violenza e del sopruso. C'è sempre nel mondo qualche Ponzio Pilato che reputa più forte il suo potere della giustizia e della verità. Anche in Ucraina, in questa guerra, come in tutte le guerre, ci sono innocenti che muoiono condannati a soccombere sotto la pressione dei potenti che vogliono dominare con le armi e la violenza. La situazione umanitaria in Ucraina, così come appare in un documento dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti umani, è drammatica, caratterizzata da continue violazioni del diritto all'alloggio, all'assistenza sanitaria e all'istruzione a seguito della distruzione di centri abitati pacifici: distrutti 130mila edifici, 1,6 milioni di bambini sono a rischio fame, 14,03 milioni di persone sono state costrette a fuggire in cerca di sicurezza. È di 7420 il numero di bambini ucraini portati con la forza in Russia o nei territori occupati. Dall'inizio dell'invasione hanno perso la vita per la guerra quasi 7.200 civili, sul piano militare alcuni calcoli stabiliscono a oltre 140 mila le perdite tra i russi e tra le diecimila e 13 mila tra gli ucraini, ma si tratta sempre di cifre approssimative.

**Meditazione**

(lettore 2)

Di fronte ad un quadro così drammatico si eleva forte la voce di papa Francesco, che non cessa mai di implorare di evitare le guerre e cercare di risolvere i conflitti attraverso il dialogo e la diplomazia. A lui si associano tanti movimenti pacifisti che cercano di promuovere la pace e si concentrano sulla promozione dei diritti umani, della giustizia sociale e della risoluzione pacifica dei conflitti. Ci sono poi numerose associazioni che si preoccupano di aiuti umanitari, per soccorrere e venire incontro agli enormi disagi delle popolazioni in guerra. Non manca l'accoglienza calorosa e generosa

di tante persone che hanno aperto le loro case e il loro cuore ai tanti rifugiati, scappati da situazioni insostenibili.

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Signore, Dio di pace, ascolta la nostra supplica

- Signore, infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace, perché con paziente perseveranza perseguiamo scelte di dialogo e di riconciliazione. Preghiamo.
- Signore, per intercessione di Maria, Regina della pace, proteggi, accogli, accompagna e benedici i più poveri, i profughi e i rifugiati e le vittime di ogni guerra. Preghiamo.
- Signore, aiutaci a costruire la pace giorno per giorno, rimuovendo tutti quegli ostacoli che hanno impedito il suo manifestarsi, ovvero le ingiustizie, gli sfruttamenti, i pregiudizi, l'ignoranza, le incomprensioni. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** Signore Gesù Cristo, che dal seno del Padre sei disceso dal cielo alla terra, e hai effuso il tuo Sangue prezioso in remissione dei nostri peccati, ti supplichiamo umilmente che nel giorno del giudizio possiamo meritare le parole: beati voi operatori di pace! Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## **T. Amen**

Canto: **Luce di Verità**

**Luce di verità, fiamma di carità, vincolo di unità,  
Spirito Santo Amore.**

**Dona la libertà, dona la santità, fa' dell'umanità  
il tuo canto di lode.**

Ci poni come luce sopra un monte;  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto.  
Ti testimonieremo fra le genti:  
in noi l'umanità vedrà il tuo volto.

Cammini accanto a noi lungo la strada,  
si realizzi in noi la tua missione.  
Attingeremo forza dal tuo cuore,  
si realizzi in noi la tua missione.

Come sigillo post sul tuo cuore,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.  
Hai dato la tua vita per salvarci,  
ci custodisci, Dio, nel tuo amore.

**Gesù è caricato della croce**  
*-La croce della disabilità-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO MARCO**

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, [Gesù] disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

**Lett.** Non avrò la vita uguale agli altri ragazzi mai: non correrò come loro e non parlerò scioltamente. Non crescerò per costruirmi una vita indipendente anzi avrò bisogno che tu mia madre, tu mio padre e mio fratello o sorella e voi, fratelli e sorelle tutti, vi facciate miei compagni di viaggio.

**Meditazione**

(lettore 2)

Gesù ha vissuto incomprensioni, difficoltà di essere accolto e rifiuto del suo messaggio di Amore fino a ricevere l'imposizione della croce. Oggi chiede a ciascuno di noi di seguirlo sulla sua Via: mettiti alla scuola del mio Amore, rivestiti dell'Amore che ti dono e nonostante le difficoltà che incontrerai ogni giorno, condividi la tua quotidianità con chi dipende da te per vivere con dignità la sua quotidianità.

**Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Ascoltaci o Signore

- Per tutti i ragazzi e le ragazze che vivono la disabilità, perché trovino al loro fianco chi li possa sostenere con Amore nel cammino della vita, preghiamo.
- Per tutte le madri ed i padri che vivono accanto alla disabilità dei figli e delle figlie, perché non perdano mai la fiducia nella Via dell'Amore che si cinge i fianchi del grembiule del servizio, preghiamo.
- Per tutti gli anziani ed i malati, perché trovino al loro fianco famiglie, operatori e volontari che riconoscano loro piena dignità di persone e con loro condividano la vita con amore, preghiamo.



## **Orazione**

**Sac.** Signore, Padre buono, infondi in noi il tuo Santo Spirito e donaci lo Spirito di forza, perché solo così nella quotidianità avremo il coraggio di testimoniare il tuo amore ai nostri cari e al prossimo. Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen**

## **Canto: Servo per amore**

Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo si imbianca già,  
tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore,  
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore,  
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio  
fra le lacrime e speravi  
che il seme sparso davanti a Te  
cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa  
perché il grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole,  
puoi riporlo nei granai.

**Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce  
e sarai servo di ogni uomo,  
servo per amore,  
sacerdote dell'umanità**

**Gesù cade la prima volta**  
*-Le vittime del terremoto-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA**

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca.

**Lett.** Ogni anno in molte parti del mondo si verificano devastanti terremoti che coinvolgono milioni di popolazioni e causano circa 10.000 morti. Il crollo di edifici è la principale causa di vittime, ma la distruzione è spesso aggravata da colate di fango, incendi, inondazioni e tsunami.

**Meditazione**

(lettore 2)

Gesù, sapessi quante volte anch'io vacillo e inciampo per poi rimanere schiacciato da ansie, delusioni, rancore, spesso travolto da eventi che ci lasciano soli feriti ammalati senza tetto senza affetti. Grazie al tuo insegnamento l'uomo caduto incontra l'uomo inviato da te per sorreggerlo con impegno, solidarietà, disponibilità e amore donando tutto se stesso, non solo nei terremoti ma in tutte le circostanze della vita. All'anticultura della morte, che si esprime nella "caduta", si contrappone l'amore che non cerca se stesso, ma che proprio nella disponibilità a perdere se stesso per l'altro si rivela come cultura della vita". Un umanesimo che riconosce nell'uomo l'immagine di Dio. Un impegno che uno assume ad essere gratuito, cioè a mettersi dal punto di vista altrui, donare vita, perdendosi, offrendosi, donandosi. La vita la si possiede quando la si offre.

**Ripetiamo:** Aiutaci a portare la tua croce o Cristo

- Per le persone vittime dei terremoti in Turchia e Siria e per le loro famiglie. Preghiamo.
- Preghiamo per tutti coloro che cercano sotto le macerie e assistono in ogni modo le vittime dei terremoti. Preghiamo.
- Per tutti coloro che sono schiacciati dal peso della croce, perché trovino in Cristo la forza per continuare a servirti. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre facci il dono di lacrime sincere, suscita nei nostri cuori un'infinita comprensione, mai ci accada di abituarci, per durezza o indifferenza, al patire degli altri. Fa' che le nostre parole e i nostri gesti siano sempre un segno sincero e gratuito della tua carità nei confronti di ogni fratello e sorella. Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

## **Canto: Una goccia nel mare**

Tu che per nome  
chiami tutte le stelle  
Tu che raccogli  
ogni nostro segreto sospiro  
Non mi abbandonare  
Non mi lasciare  
nell'ombra del cuore  
E da Te io verrò

Tu che hai creato  
il calice dell'universo  
Tu che per gli uomini  
hai preparato una casa  
Non mi abbandonare  
Non mi lasciare  
nell'ombra del cuore  
E da Te io verrò

**Una goccia del mare ti chiedo  
Che disseti come rugiada  
Dammi solo una goccia  
del mare  
Dell'infinita sapienza tua**

**Una goccia del mare ti chiedo  
Che disseti come rugiada  
Dammi solo una goccia  
del mare  
Dell'infinita sapienza tua**

**Gesù incontra Maria, sua madre**  
*-Vittime della solitudine-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

**Lett.** Il nostro paese è ormai abitato da una popolazione di persone sole. 8,5 milioni sono infatti gli italiani che vivono da soli (40% vedovi, 39% celibi o nubili, 21% separati), mentre più di una famiglia su tre, 31,6%, è composta da una sola persona. Secondo l'ultimo Rapporto annuale Istat 2018, inoltre, circa 3 milioni di persone dichiarano di non avere una rete di amici, né una rete di sostegno, né partecipano a una rete di volontari organizzati. Al di là dei valori e dei comportamenti dei singoli, esiste una solitudine negativa causata in maniera diretta da scarsa assistenza sociale e da un welfare inadeguato o mancante, si nota che il 17,2% degli individui in Italia si sente privo o quasi di sostegno.

**Meditazione**

(lettore 2)

Maria, donna del silenzio e dell'accettazione, consapevole del suo ruolo di madre, va ad incontrare il figlio sul cammino della croce per alleviare la sua solitudine e il dolore fisico e spirituale; possiamo ben immaginare quale sia il dolore di una madre che vede soffrire o addirittura sopravvivere al figlio. Il giorno in cui una spada le trafiggerà l'anima, come aveva previsto il buon Simeone è arrivato. Maria a questo punto resta sola ma, quando si trova ai piedi della croce, Gesù, rivolto a Giovanni, dice: "Ecco tua madre", e rivolto a Maria dice: "Ecco tuo figlio". Da quel momento Giovanni prende Maria a vivere con sé. Quante persone rimangono isolate, emarginate nella nostra comunità! Infermi, disabili, persone costrette a vivere sole per accadimenti ineluttabili. Che cosa facciamo noi per loro? Tante volte basterebbe poco: un saluto, un sorriso, un tentativo di conversazione, un gesto affettuoso. Una terapia efficace per queste persone è la compagnia. Noi questo lo

comprendiamo? Non sempre e nemmeno ci accorgiamo di perderle durante il nostro cammino. Come cristiani e soprattutto in quest'anno sinodale non ce lo possiamo permettere.

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Ascoltaci o Signore

- Perché Maria, ci aiuti a diventare sensibili al problema della solitudine. Preghiamo.
- Perché Maria, ci sproni a farci presenti alle persone sole. Preghiamo.
- Perché troviamo la forza per sconfiggere questa loro solitudine. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre,  
Tu ci hai fatto il dono più grande  
donandoci tuo Figlio per la nostra salvezza,  
ed Egli sotto la croce ci fece il dono più bello  
donandoci sua madre.  
Insegnaci, ti preghiamo, la grazia della benevolenza mariana  
perché non ci dimentichiamo dei nostri fratelli e sorelle  
rimasti soli, aiutaci ad essere come una vera famiglia.  
Per Cristo nostro Signore  
**T. Amen**

## **Canto: Ecco il nostro sì**

Fra tutte le donne  
scelte in Nazareth  
sul tuo volto risplende il coraggio  
di quando hai detto "Sì".  
Insegna a questo cuore l'umiltà,  
il silenzio d'amore,  
la Speranza nel figlio tuo Gesù

**Ecco il nostro Sì,  
nuova luce che rischiara  
il giorno,  
è bellissimo regalare  
al mondo la Speranza.  
Ecco il nostro Sì,  
camminiamo insieme a te Maria,  
Madre di Gesù, madre  
dell'umanità**

Nella tua casa il verbo si rivelò  
nel segreto del cuore  
il respiro del figlio Emmanuel  
Insegna a queste mani la fedeltà  
a costruire la pace,  
una casa comune insieme a te

### **Ecco il nostro Si...**

Donna dei nostri giorni sostienici  
guida il nostro cammino  
con la forza di quando hai detto SI  
Insegnaci ad accogliere Gesù noi saremo  
dimora,  
la più bella poesia dell'anima

### **Ecco il nostro Si...**

**Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce**  
*-Vittime della fame-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO MARCO**

<sup>21</sup>Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. <sup>22</sup>Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», <sup>23</sup>e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

**Lett.** Nel mondo il numero di persone che non sono in grado di reperire cibo per sè e per i propri cari è in continuo aumento e ha ormai raggiunto cifre impressionanti. La situazione è drammatica e sotto gli occhi di tutti. A questi fratelli è negato il diritto di vivere dignitosamente o addirittura, nelle situazioni più gravi, di vivere. La guerra, il cambiamento climatico, la pandemia hanno fatto crescere molto, anche nel nostro paese “ricco”, il numero di persone in difficoltà che sono costrette a chiedere aiuto.

**Meditazione**

(lettore 2)

Simone, già stanco perché tornava dai campi, avrebbe volentieri evitato il compito a lui imposto dai soldati romani, ma la vista di quell'uomo distrutto dalla malvagità umana lo ha certamente mosso a compassione, e nel turbamento ha trovato la forza di donargli le proprie energie. Questa sua esperienza poi è diventata fede, ne abbiamo conferma dal fatto che i suoi figli, citati dall'evangelista Marco, erano ben conosciuti nella prima comunità cristiana. E noi? Le immagini che testimoniano la tragedia della fame arrivano ogni giorno ai nostri occhi attraverso la televisione e internet. Interrogiamoci se ci voltiamo altrove o se proviamo a sollevare un poco la pesante croce dell'indigenza che grava sui nostri fratelli. Certo non possiamo risolvere noi i problemi della fame nel mondo, ma apriamo il nostro cuore alla carità meditando le parole di Gesù che, in mezzo alla folla, sulla montagna, disse agli apostoli: “dategli voi stessi da mangiare”, e anche se “cinque pani e due pesci” ci sembrano pochi, fidiamoci, la provvidenza li moltiplicherà.

**Ripetiamo:** Gesù fa che ti incontriamo nei fratelli bisognosi

- Per la Chiesa, perché sia sempre sorgente della carità materiale e spirituale e la elargisca generosamente alle persone in difficoltà. Preghiamo.
- Per noi distratti da un mondo egoista e superficiale, affinché ritroviamo nella disponibilità verso i fratelli bisognosi le radici della nostra fede. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre, aiutaci a non ignorare le croci degli altri fratelli. Fa' che non passiamo mai di fronte a qualcuno con indifferenza. Donaci di poter condividere con gli altri la nostra mensa, aiutaci a non sprecare niente perché ciascuno abbia il giusto nutrimento.  
Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen**

## **Canto: Te al centro del mio cuore**

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.  
La stella polare è fissa ed è la sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te,  
in funzione di Te  
e poi non importa il "come",  
il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,  
il significato allora sarai Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore.  
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**La Veronica asciuga il volto di Gesù**  
*-Vittime di discriminazione-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL LIBRO DEI SALMI**

Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

**Lett.** La discriminazione è la distinzione operata in seguito ad un giudizio, ad un pregiudizio o ad una classificazione. Possiamo cadere nella discriminazione in modo manifesto e consapevole, ma anche inconscio, nei più diversi aspetti della nostra vita: imputando i comportamenti delle persone alle loro origini, alla razza o alla loro provenienza oppure nelle relazioni quotidiane con gli altri per l'incapacità di rispettare scelte di vita, di orientamento sessuale, di confessione religiosa diversi dai nostri. Basta un sorriso malizioso alla vista di un “diverso”, una battuta infelice su una persona differente da noi per la razza o la religione per cadere nel tranello della discriminazione.

**Meditazione**

(lettore 2)

Tante donne seguivano Gesù e lo aiutavano ad accogliere gli emarginati. La Veronica ha voluto accogliere Gesù quando invece era Lui discriminato, asciugandogli il volto con un fazzoletto. Gesù ha voluto premiarla lasciandovi impressi i lineamenti del suo volto; nel cuore di ogni uomo è assopita la luce di quel volto. «Anche le cose più comuni possono diventare straordinarie quando sono compiute con la perfezione della virtù cristiana». San Giovanni Bosco non volle discriminare i ragazzi finiti in prigione, ma diede loro la sua amicizia. Seguendo l'esempio dei santi possiamo fare piccoli gesti quotidiani come l'accoglienza all'Oratorio o in Parrocchia per aiutare chi non si sente accolto da nessun altro, chi è straniero nel nostro Paese, chi è solo perché anziano e aspetta una visita da un semplice conoscente per non sentirsi oramai inutile.



**Ripetiamo:** Signore dacci una fede forte per accogliere ogni tuo figlio

- Signore che hai creato ogni uomo e ogni donna a Tua Immagine e somiglianza, non perché venissero tormentati dai loro simili col flagello della discriminazione, ma perché si amassero gli uni gli altri come Tuo Figlio ha amato noi, donaci la capacità di capire quando stiamo per passare dalla parte di chi discrimina e dacci la forza della fede per fermarci. Preghiamo.
- Signore che ci hai amati tanto da mandare tra noi il Tuo unico Figlio per insegnarci a perdonare, aiuta chi trova in una posizione di fragilità, di debolezza ed è indifeso ed esposto all'ingiustizia, all'odio, alla violenza perché trovi la forza ti rivolgersi alla tua Chiesa per avere consolazione. Preghiamo.
- In un mondo in cui ci si indigna ancora poco per coloro a cui non vengono riconosciuti gli stessi diritti se ha colore, razza o orientamenti diversi dai nostri, dona, o Signore, ai discriminati la certezza del Tuo amore e a noi l'intelligenza che serve per abbattere i pregiudizi. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Dio, vera luce e sorgente della luce,  
che nella debolezza riveli l'onnipotenza dell'amore,  
imprimi nei nostri cuori il tuo volto,  
affinché sappiamo riconoscerti  
nei patimenti dell'umanità.  
Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

## **Canto: Vieni e seguimi**

Lascia che il mondo vada  
per la sua strada,  
lascia che l'uomo ritorni  
alla sua casa;  
lascia che la gente accumuli  
la sua fortuna:  
ma tu vieni e seguimi,  
tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca  
in mare spieghi la vela,  
lascia che trovi affetto  
chi segue il cuore;  
lascia che dall'albero cadano

i frutti maturi:  
ma tu vieni e seguimi,  
tu, vieni e seguimi.

**E sarai luce per gli uomini  
e sarai sale della terra;  
e nel mondo deserto aprirai  
una strada nuova (2 v).**

*E per questa strada va', va',  
e non voltarti indietro, va'  
e non voltarti indietro.*

**Gesù cade per la seconda volta**  
*-Vittime delle dipendenze-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO**

Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia

**Lett.** Oggi tra le varie dipendenze l'abuso di alcool ha superato di gran lunga l'uso di droghe o psicofarmaci soprattutto tra i giovani. In Italia tra il 2007 e il 2018 sono morte più di 450mila persone per alcool e conseguenze correlate (incidenti, omicidi e suicidi). Con la pandemia queste cifre sono aumentate in relazione al grave disagio giovanile. L'abuso di alcool è cresciuto drasticamente anche tra i minorenni, per i quali il drink alcolico è considerato un rito di passaggio sociale. Si usano droghe o alcool per "piacere, per stare meglio con gli altri, per "rilassarsi", per affrontare situazioni complicate per reagire ad un insuccesso, perché ci si sente inadeguati... Si fugge dalla realtà anestetizzandosi con sostanze cadendo in un vortice di dipendenza che chiede sempre di più senza permettere la vita.

**Meditazione**

(lettore 2)

Mentre Gesù sale al Golgota cade, è debole, il suo corpo è stato martoriato, offeso, il peso della croce lo schiaccia. Con il suo cadere Gesù rappresenta ogni uomo che non ce la fa a portare il peso della realtà; la fuga nell'uso di sostanze, che scivola nella dipendenza, lo schiaccia, lo separa da se stesso, lo rende cieco e senza fiducia nella vita, nelle proprie risorse, nella propria capacità di riscatto. Gesù cade per incontrare l'uomo solo, senza speranza. Il dolore di ogni uomo non ha bisogno di sostanze per essere colmato ma di "parole" per essere espresso: occorre imparare a riconoscere la necessità di aiuto e chiederlo. Coloro che sperimentano la caduta hanno bisogno di incontrare persone sappiano accogliere il loro grido, che li sappiano accompagnare nel difficile percorso di rinascita.

Ripetiamo: Signore Gesù, rialzaci e portaci con te

- Per tutti i giovani che si rifugiano nella droga e nell'alcool. Preghiamo.
- Per tutti gli adulti perché tornino ad essere punti di riferimento credibili e solidi. Preghiamo.
- Per tutti gli operatori che accompagnano le persone nei percorsi di uscita dalle dipendenze. Preghiamo.

## Orazione

**Sac.** O Padre, che hai condiviso in tutto  
la nostra condizione umana,  
dona alle vittime della dipendenza  
la forza di rialzarsi  
e accresci in tutti noi la certezza che,  
nella stanchezza e nello sconforto,  
il tuo Spirito cammina al nostro fianco.  
Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

## Canto: **Scusa Signore**

Scusa, Signore,  
se bussiamo alla porta  
del tuo cuore siamo noi.  
Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti  
dell'Amore un ristoro da te.

**Così la foglia quando è stanca cade giù  
ma poi la terra ha una vita sempre in più.  
Così la gente quando è stanca vuole te  
ma tu Signore hai una vita  
sempre in più, sempre in più.**

2. Scusa, Signore,  
se entriamo nella reggia  
della luce siamo noi.  
Scusa, Signore,  
se sediamo alla mensa  
del tuo corpo per saziarci di te.

3. Scusa, Signore,  
quando usciamo dalla strada  
del tuo amore, siamo noi.  
Scusa, Signore,  
se ci vedi solo all'ora  
del perdono ritornare da te.

**Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di lui**  
*-Donne private dei diritti-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,27-29)**

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

**Lett.** Come dimenticare le tante donne costrette a fronteggiare guerre e carestie? Le mamme morte di freddo su un barcone, annegate nei nostri mari, morte nel tentativo di attraversare un confine nel gelo della neve, le donne finite nel racket della prostituzione...

Come dimenticare la disperazione delle mamme ucraine solo un anno fa, costrette alla fuga coi figli piccoli mentre abbandonavano i mariti chiamati al fronte. Come dimenticare le donne in Afghanistan che dopo 20 anni di dura conquista dei loro diritti umani hanno perso di nuovo tutto dall'oggi al domani. Come dimenticare le donne in Iran che se non portano correttamente il velo in pubblico possono essere punite con 74 frustate. Come dimenticare le donne italiane che nel mondo del lavoro rappresentano solo il 42% degli occupati, che più facilmente devono rinunciare al lavoro o accontentarsi del part-time, che spesso la rinuncia alla maternità è posta come condizione per poter ottenere un lavoro. Come dimenticare chi ricopre il ruolo di casalinga che ancora oggi non solo non riceve alcuna retribuzione o pensione, ma è obbligata per legge a dover versare un contributo anti-infortunistico. Come dimenticare le donne di tutto il mondo che si ritrovano a subire violenze dai propri partner e familiari.

**Meditazione**

(lettore 2)

Le donne piangono nel vedere Gesù martoriato, vivono quel dolore che è segno di quella sensibilità e capacità di empatia spesso propria dell'universo femminile e che ci sta tanto a cuore. Alla sofferenza delle donne ucraine hanno risposto altre donne: alcune mamme polacche hanno lasciato i loro passeggini in regalo presso i binari dei treni per quei bambini che arrivavano senza nulla. Le persone che lavorano per Medici Senza Frontiere in Afghanistan sono in maggioranza donne, senza le quali i servizi sanitari non esisterebbero. In Iran la rivoluzione che viene portata avanti a prezzo della vita contro la Polizia Morale è fatta in grandissima parte dalle donne. Donne che si attivano per altre donne in difficoltà. Se ci pensiamo anche nella nostra città e nelle nostre parrocchie vediamo come i ruoli di ascolto e cura dell'altro spesso siano

ricoperti in gran parte dalle donne. Basti pensare alla Sanità, agli sportelli di ascolto, alla scuola e alle attività di catechesi... solo per citarne alcuni. Le attività di volontariato in Italia si adoperano così tanto da sopperire alle mancanze delle istituzioni e l'operosità e creatività nel trovare nuovi mezzi e soluzioni spesso è merito delle donne. Preghiamo affinché il Signore ci apra nuove vie.

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Signore Gesù, apri il nostro cuore a chi soffre

- Per tutti noi qui presenti stasera, perché illuminati dallo Spirito possiamo creare nuovi dialoghi e nuovi progetti affinché nella nostra città le donne non vengano lasciate indietro. Preghiamo.
- Per i governanti e quanti si impegnano in politica: che il Signore illumini le loro scelte affinché il desiderio di lavoro e di realizzazione delle donne smetta di essere considerato una scelta alternativa alla maternità. Preghiamo
- Per le nostre parrocchie e tutta la Chiesa, perché l'esempio di Maria, porta che conduce a Gesù, ci insegni a dar sempre più voce e spazio all'universo femminile. Preghiamo.

## **Orazione**

(lettore 2)

**Sac.** O Padre facci il dono di lacrime sincere, suscita nei nostri cuori un'infinita comprensione, mai ci accada di abituarci, per durezza o indifferenza, al patire degli altri. Fa' che le nostre parole e i nostri gesti siano sempre un segno sincero e gratuito del tuo amore nei confronti di ogni nostra sorella. Per Cristo nostro Signore

## **T. Amen**

**Canto: Custodiscimi o Dio**

**Custodiscimi, o Dio  
nel tuo amore,  
perché in te, perché in te  
io mi rifugio.**

Io dico al Signore:  
"Sei tu il mio Dio,  
non ho altro bene fuori di te".  
Ai potenti, stimati sulla terra,  
non andrà la mia compiacenza. **Rit.**

"Sei tu, Signore,  
la mia eredità,  
sei tu che tieni con forza  
la mia sorte;

me l'hai assegnata,  
gradita e sperata:  
quant'è magnifica  
la mia eredità!". **Rit.**

Benedico il Signore  
che mi ha dato consiglio:  
anche di notte veglia il mio cuore.  
Dinanzi a me ho sempre il Signore,  
con lui vicino non vacillerò. **Rit.**

Mi insegnerai il sentiero della vita  
gioia piena davanti  
Al tuo volto per sempre starò  
alla tua destra oh quant'è dolce  
stare accanto a te. **Rit.**

**Gesù cade la terza volta**  
*-Sfruttamento sul lavoro-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA**

Tu sei troppo giusto, Signore,  
perché io possa discutere con te.  
Ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia.  
Perché le cose degli empi prosperano?  
Perché tutti i traditori sono tranquilli?

**Lett.** Nelle miniere delle multinazionali nel Congo lavorano anche tanti bambini per più di 10 ore al giorno e senza alcuna protezione contro gli effetti tossici del cobalto che estraggono. In una città italiana alcuni mesi fa un dipendente di un'azienda agro-alimentare, che aveva un contratto per 4 ore al giorno e che invece veniva fatto lavorare per 12 ore al giorno, è stato licenziato per essersi recato al pronto soccorso a causa di un infortunio accaduto durante il lavoro. Sono, questi, due diversi esempi di quanto accade oggi nel mondo. In un mondo dove - secondo il rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, agenzia dell'ONU - nel 2021 ventotto milioni di persone sono costrette, in varie forme, ai lavori forzati.

**Meditazione**

(lettore 2)

È innegabile che, nell'ultimo secolo in alcune parti del mondo, Italia compresa, abbiamo fatto grandi passi in avanti per la tutela dei lavoratori. Eppure ci ritroviamo ancora di fronte a fatti come quelli che abbiamo appena sentito raccontare. Viene da scoraggiarsi. Ma non dobbiamo scoraggiarci! Stiamo meditando qui, oggi, su Gesù che cade per la terza volta e sembra quasi che Gesù venga abbattuto dal peso di queste ingiustizie. Ma, come Gesù si rialzerà per andare verso la sua meta, che non è la sua morte in croce, bensì quello che verrà dopo - la risurrezione - così anche noi non ci dobbiamo arrendere! Certamente ci possiamo chiedere cosa possiamo fare di fronte a cose così gravi e tanto più grandi di noi. Ma il Vangelo ci chiama comunque ad intervenire e - se non possiamo farlo direttamente come singoli - la Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, ci indica alcuni modi speciali per farlo, come i gruppi, le associazioni, i sindacati e i partiti politici. Tutte queste aggregazioni hanno la loro base e la loro forza di intervento nel volontariato. Sulla nostra partecipazione ad esso, sul farci volontari, siamo perciò anche chiamati qui, ora, a riflettere. Siamo sollecitati, come cristiani, a trovare le vie per portare soccorso a chi è stato offeso, a rimuovere le cause dello sfruttamento e delle ingiustizie, a operare per la conversione dei cuori. Una conversione che cominci però da noi stessi, che ci faccia attenti a non ferire gli altri, a

non ferire innanzi tutto chi ci è vicino quotidianamente... Ci aiuti il Signore in questo e, a conclusione di questa quaresima, ci porti a dire: "Sì, Signore, noi ci stiamo!"

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Aiutaci Signore!

- Perché cessi lo sfruttamento dei lavoratori e, in qualsiasi parte del mondo, ad essi vengano date giustizia e dignità. Preghiamo.
- Perché quanti hanno assunto incarichi di responsabilità nelle associazioni, nei sindacati e nella politica svolgano con impegno e onestà i compiti per i quali sono stati eletti. Preghiamo.
- Perché ciascuno di noi trovi la convinzione e il modo per un proprio impegno sociale che miri all'aiuto del prossimo, in particolare dei più deboli e indifesi. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre,  
fortezza di chi spera in Te,  
che concedi a chi ti segue di vivere e promuovere la giustizia,  
rialzaci dalle cadute delle nostre infedeltà  
e versa sulle ferite dei lavoratori oppressi l'olio della consolazione  
e il vino della speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

**T. Amen**

**Canto: Perché Tu sei con me**

**Solo tu sei il mio pastore  
niente mai mi mancherà!  
Solo tu sei il mio pastore, o  
Signore.**

Mi conduci dietro te  
sulle verdi alture  
ai ruscelli tranquilli lassù,  
dov'è più limpida l'acqua per me,  
dove mi fai riposare. **Rit.**

Anche fra le tenebre  
d'un abisso oscuro,  
io non temo alcun male perché

tu mi sostieni,  
sei sempre con me,  
rendi il sentiero sicuro. **Rit.**

Siedo alla tua tavola  
che mi hai preparato  
ed il calice è colmo per me  
di quella linfa di felicità  
che per amore hai versato. **Rit.**

Sempre mi accompagnano  
lungo estati e inverni  
la tua grazia, la tua fedeltà  
nella tua casa io abiterò  
fino alla fine dei giorni. **Rit.**

**Gesù è spogliato delle vesti**  
*-Sfruttamento sessuale-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti glorifichiamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (19,23-24)**

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

**Lett.** "Mi chiamo Mara e insegno in una scuola superiore fiorentina. Dania è stata una mia alunna, intelligente, intuitiva e bella; troppo, tanto che della sua bellezza si è accorto qualcuno, troppo più grande, troppo presto. Alle spalle una famiglia distratta, dalla quale lei non vede l'ora di liberarsi. Dania dimagrisce, si assenta da scuola, poi ricompare, a tratti iperattiva, a tratti muta; notando le sue difficoltà, viene circondata di attenzioni e protetta da noi insegnanti e dai compagni. Appare evidente che fa uso di sostanze stupefacenti, soprattutto quando arriva a scuola accompagnata dal suo uomo, che, ci dice, le fa frequentare ambienti lussuosi, ma inadatti a una minorenni. Dania resta in bilico fra lui, che la vuole strappare alla vita normale della sua età, e la scuola, dove cerca di prendere il massimo col minimo sforzo. In quinta, noi docenti pensiamo che sia più opportuno consentirle di diplomarsi, anziché trattenerla, perché abbia una possibilità di rendersi indipendente trovando un lavoro. Ma... Oggi ho incontrato alcune sue ex compagne, che mi hanno detto, con imbarazzo, che Dania ora compare in siti pornografici. E ora mi domando se avessimo potuto fare qualcosa di diverso, o di più, per lei." I nomi sono di fantasia, ma la storia è una storia vera.

**Meditazione**

(lettore 2)

Lo sfruttamento di donne o di bambini è un crimine e non ha posto nella nostra società. Siamo tutti coinvolti, certamente in primis a livello di azione collettiva, ma poi anche a livello personale o di piccola comunità: è nostra responsabilità quella di impegnarsi a fare tutto il possibile per contribuire a proteggere le persone più vulnerabili. Oltre a fornire supporto economico e assistenza, creare ambienti accoglienti e senza pregiudizi per chi ne è stato



vittima, possiamo anche aumentare la formazione e l'informazione all'interno dei nostri gruppi? Siamo capaci di diffondere la consapevolezza del problema e spingere a prendere posizione contro di esso, fino a denunciare gli autori di tali misfatti? Se tu, o qualcuno che conosci, è stato vittima di qualunque abuso o sfruttamento, non esitare a farlo.

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Gesù, perdonaci per averti umiliato.

- Quando non abbiamo ascoltato, accolto, sostenuto ed aiutato una nostra sorella o un fratello più giovane che sapevamo essere circondato da situazioni di sfruttamento ed abusi. Preghiamo.
- Quando non ci siamo uniti ad altri della nostra comunità per denunciare i crimini e combattere la violenza perpetuata in ogni campo, non solo sessuale. Preghiamo.
- Quando ci creiamo dei pregiudizi verso le vittime di abusi e sfruttamento, fin quasi a giustificare l'operato di delinquenti come fosse una onesta reazione ad una provocazione. Preghiamo.

## **Preghiera**

**Sac.** O Padre  
che ci rendi liberi con la tua verità,  
spoglia i responsabili di sfruttamento dell'uomo vecchio  
che fa resistenza al vero amore  
e rivestili della tua luce per riportare in ogni uomo  
il riflesso della tua presenza.  
Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

**Canto: Ti darò un cuore nuovo**

**Ti darò un cuore nuovo  
popolo mio.**

**Il mio spirito effonderò in te.**

**Toglierò da te,  
il cuore di pietra.**

**Un cuore di carne ti darò,  
popolo mio.**

1. Da tutte le nazioni vi radunerò,  
vi mostrerò la strada della vita.  
E vivrà chi la seguirà.

2. Vi aspergerò con acqua,  
e puri vi farò.

Dagli idoli sarete liberati.

Questa è la mia libertà.

3. Mio popolo sarete,  
le genti lo vedranno.  
Abiterete dentro la mia casa.  
E vedrete il mio volto.

**Gesù inchiodato sulla croce perdona il buon ladrone**  
*-Martiri della fede-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO LUCA (23,39-43)**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**Lett.** Gesù ha trasformato la violenza su di lui in amore offrendo la sua vita in croce, così il segno distintivo del martire (testimone) è l'amore per Dio, per i fratelli e le sorelle fino a dare la vita, mettendo in pratica la vittoria dell'amore sull'odio e sulla morte. Il martire cristiano si caratterizza per il fatto che non cerca il martirio in sé, ma lo assume come conseguenza della sua fedeltà alla fede in Gesù Cristo. Nel mondo sono oltre 360 milioni i cristiani che sperimentano un livello alto di persecuzione e discriminazione a causa della loro fede. Uno ogni sette. Ed è l'Afghanistan oggi il Paese più pericoloso al mondo per i cristiani, seguito da Corea del Nord, Somalia, Libia, Yemen, Eritrea, Nigeria, Pakistan, Iran, India e Arabia Saudita, solo per citare i primi dieci Paesi.

**Meditazione**

(lettore 2)

«Nulla è più terribile del disinteressarsi di Gesù sofferente nella Sua Chiesa e nulla è più prezioso del consolare Gesù abbandonato nei suoi fratelli perseguitati». Il nostro esserci per queste persone può passare per esempio attraverso associazioni e fondazioni come Aiuto alla Chiesa che Soffre (ACS) e Amnesty International. Sosteniamo i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, oppressi o nel bisogno con la preghiera e con l'azione: documentando le violazioni del diritto alla libertà religiosa, partecipando a manifestazioni di sensibilizzazione e pressione sulle autorità competenti, aiutando anche finanziariamente le vittime.

**Ripetiamo:** Ricordati di noi, Signore Gesù

- Per i cristiani che vivono la loro fede in contesti di persecuzione e pericolo: tenendo lo sguardo fisso su Gesù, trovino la forza dell'abbandono fiducioso, nella testimonianza della verità. Preghiamo.
- Ti preghiamo, Padre, per i missionari, operatori pastorali, sacerdoti, religiosi, seminaristi e laici che ogni giorno vengono uccisi per rimanere accanto agli ultimi della società. Il dono della loro vita, sia Amore senza misura e sorgente di vita nuova. Preghiamo.
- Per tutti noi: perché sappiamo mettere in gioco la nostra vita per il Vangelo testimoniando professando apertamente la nostra fede e sostenendo concretamente i cristiani perseguitati. Preghiamo.

## Orazione

**Sac.** O Padre,  
insegnaci a tenderti la mano.  
Donaci di non restare inchiodati al nostro peccato.  
Rialzaci e portaci con te.  
Aiutaci ad avere in noi  
gli stessi sentimenti di amore  
e di perdono di tuo Figlio.  
Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

## Canto. **Potrò mai dimenticare**

L'ho cercata la felicità troppo tempo nelle vanità, lontano.  
Tante volte nel passato il mio cuore si è slanciato verso te.  
Potrò mai dimenticare, quelle lacrime amare  
che solcavano il mio viso, così all'improvviso  
e una danza di gioia e di dolore dentro me  
ma ora tu sei l'unico mio bene...

**Tu, sulla croce, tu, hai colmato ogni vuoto.  
Tu, sulla croce, tu, una gioia che non può finire,  
lì, sulla croce tu, in un vortice d'amore  
doni al mondo senza vita, il mistero di ogni cosa.**

Il tuo sguardo su di me, e l'Amore si riaccende nel cuore.  
Io non mi appartengo più, voglio darti ciò che sono, ora.  
Per te, che mi hai pensato, voglio vivere per te,  
voglio amare solo te in chi mi passa accanto.  
Nei miei occhi brilla la tua luce e scopro che l'umanità cerca ma non sa che

**Gesù muore in croce**  
*-Migranti-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO MARCO (15,33-39)**

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

**Lett.** Mamadou viene dal Mali: per arrivare qui ha attraversato il deserto e le onde del Mediterraneo: ha ancora su tutto il suo corpo le ferite delle violenze subite nelle prigioni libiche.

Omar arriva dall'Afghanistan e i suoi piedi sono ricoperti di ferite e cicatrici per il lungo, lunghissimo cammino che ha affrontato. Sulla schiena, anche se un po' sbiaditi, i segni delle frustate con le quali i soldati hanno cercato di rimandarlo indietro.

Noemi è originaria del Venezuela: il suo è stato un viaggio comodo, in aereo, ma nella sua mente continuano ad apparire le immagini delle violenze subite da quell'uomo: ferite fisiche, certo, ma soprattutto psicologiche che l'hanno segnata nel profondo dell'anima. Il viaggio che ha portato tante persone come loro nelle nostre città non è poi così diverso da una moderna e personalissima via crucis. Quante volte, stanchi e disperati, avranno anche loro gridato, come Gesù: "Signore, perché mi hai abbandonato?".

**Meditazione**

(lettore 2)

“Tranquillo, ci sono io, ora. Fidati di me”. Pensavano di essere al sicuro, adesso, ma si ritrovano impotenti e spersi davanti ad un sistema che fa di tutto per non farli sentire accolti. Un avvocato deve saper accogliere. “Puoi raccontarmi tutto quello che ti è successo: ti ascolto”. Non sono abituati a parlare, non sono abituati a qualcuno che si interessa alla loro storia. Un avvocato deve saper ascoltare. “Ce l’hai fatta. Ce l’abbiamo fatta”. Quanti

pianti, quante urla di gioia, quanta emozione quando arriva quella decisione positiva, quel pezzo di carta che dà una nuova speranza, una nuova vita. Un avvocato deve stare accanto, deve affiancare. Accoglienza, ascolto, vicinanza sono le medicine che un avvocato che si occupa di migranti e richiedenti asilo deve avere sempre nella sua farmacia personale. E sono le stesse medicine che ciascuno di noi ha a disposizione per dare dignità a questi nostri fratelli.

## **Preghiera responsoriale**

(lettore 2)

**Ripetiamo:** Dio mio, Dio mio, non ci abbandonare!

- Per tutti coloro che scappano dalla guerra, dalla povertà, dalla violenza: affinché trovino sempre qualcuno che sappia accoglierli, ascoltarli, affiancarli, dare loro dignità. Preghiamo.
- Per i nostri governanti e per i responsabili delle nazioni del mondo: affinché affrontino la complessità del tema immigrazione con sapienza, lungimiranza e umanità. Preghiamo.
- Per tutti noi che spesso ci voltiamo dall'altra parte, come se fosse una cosa che non ci riguardasse: affinché la nostra coscienza si scuota e ciascuno di noi, nel suo piccolo, faccia la sua parte. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre,  
re di giustizia e di pace  
che hai accolto nel grido del Figlio tuo  
quello dell'intera umanità sofferente,  
accogli fra le tue braccia i crocifissi del nostro tempo  
e donaci di riconoscere in loro la fiamma viva del tuo Spirito.  
Per Cristo nostro Signore.  
**T. Amen**

## **Canto. Ave Maria**

### **Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna dell'attesa e madre di speranza  
Ora pro nobis.  
Donna del sorriso e madre del silenzio  
Ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore  
Ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del sentiero  
Ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro  
Ora pro nobis.  
Donna della sera e madre del ricordo  
Ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno  
Ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore  
Ora pro nobis.

**Gesù è deposto dalla croce e consegnato a sua madre**  
*-Sfruttamento minorile-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO MARCO (15,42-43.46a)**

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il Regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

**Lett.** Sono tanti i minori a cui viene sottratta l'infanzia, costretti a lasciare la scuola e svolgere lavori duri e pericolosi, che possono danneggiare la loro salute ed il loro sviluppo psico-fisico, privandoli dell'opportunità di costruirsi un futuro. Lo sfruttamento minorile è un prodotto della povertà e dell'ignoranza. L'istruzione di un figlio è, agli occhi di genitori che non hanno avuto la possibilità di avere un'istruzione adeguata, uno spreco sia di denaro difficile da guadagnare, sia di tempo, dal momento che, invece di frequentare una scuola, il minore potrebbe lavorare per portare a casa qualche soldo in più.

**Meditazione**

(lettore 2)

Giuseppe d'Arimatea è un uomo coraggioso, ha voluto presentarsi di fronte a Pilato per dare dignità al corpo di Gesù deposto dalla croce. Tutti noi dobbiamo trovare questa forza per liberare tanti ragazzi dalle loro croci. I ragazzi e le ragazze sfruttate non hanno tempo per il gioco, né, soprattutto, per l'istruzione. Senza una formazione professionale adeguata saranno destinati ad una vita di occupazioni saltuarie e mal pagate. In questo modo si crea un circolo vizioso poiché molti bambini che lavorano non hanno la possibilità di andare a scuola e spesso diventano adulti non qualificati, intrappolati in lavori mal pagati, e a loro volta chiederanno ai propri figli di contribuire al reddito familiare. È necessario fornire quindi un adeguato sostegno sociale ed economico con progetti che garantiscano posti di lavoro dignitosi per gli adulti, che facciano capire quanto sia importante che i figli abbiano la giusta istruzione ed educazione e che infondano speranza alle famiglie in difficoltà.

**Ripetiamo:** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera

- Per la Chiesa, perché nel suo impegno sappia testimoniare il comandamento dell'amore accogliendo, rispettando e tutelando tutti, soprattutto i più piccoli, i fragili, i poveri e gli indifesi. Preghiamo.
- Per tutti i bambini e le bambine, perché possano avere accesso a programmi educativi integrali che permettano la loro crescita spirituale, fisica, emozionale e intellettuale. Preghiamo.
- Per tutti coloro che donano la loro vita agli altri, perché con il supporto dello Spirito Santo lascino un segno di speranza alle famiglie in difficoltà. Preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Signore, Padre buono, dona ai minori sfruttati di sentirti vicino come presenza consolatrice e riconciliante, e per dono della tua provvidenza, suscita nel cuore degli oppressori il desiderio di conversione. Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

*Canto: **Come tu mi vuoi***

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.  
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.  
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.  
Questa vita io voglio donarla a Te  
per dar gloria al Tuo nome mio re.  
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,  
se mi guida il Tuo amore paura non ho  
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.  
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.  
Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

## **Il corpo di Gesù è messo nel sepolcro**

*-La piaga della violenza-*

**Sac.** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

**T.** **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Lett.** **DAL VANGELO SECONDO LUCA**

Dopo questi fatti, Giuseppe di Arimatea andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo ... e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque posero Gesù.

**Lett.** In questi anni post-pandemia assistiamo nel mondo e nelle nostre città ad episodi di aggressività, di bullismo, di intolleranza, di violenza inaudita e fine a sé stessa che hanno per protagonisti giovani e giovanissimi e che stanno diventando una vera e propria emergenza sociale. A causa di questi gruppi criminali giovanili sono cresciuti i reati di lesioni personali, di danneggiamento, di minacce, di omicidio, di rapina. E crescono i traffici legati agli stupefacenti: lo spaccio è arrivato anche a Scandicci alla fermata “Resistenza” della tramvia di Firenze.

### **Meditazione**

(lettore 2)

Nelle ore di silenzio che seguiranno alla deposizione nel sepolcro, Cristo sarà veramente come tutti gli uomini che entrano nel grembo oscuro della morte, della rigidità cadaverica, della fine. Eppure c'è già in questo crepuscolo del Venerdì Santo un fremito. L'evangelista Luca nota che «già splendevano le luci del sabato» dalle finestre delle case di Gerusalemme. Se non ci rassegniamo alla violenza e alla morte è perché sappiamo che la grande pietra sulla porta del Sepolcro un giorno verrà rotolata via. Affidiamo a Gesù ogni avvocato, ogni magistrato, ogni operatore di giustizia affinché siano uno strumento, un sostegno del criminale nel cammino dal processo alla fine dell'espiazione della pena, cioè dal sepolcro alla luce.



**Ripetiamo:** Cristo ascoltaci

- Per la Chiesa, chiamata ad essere, tra le vicissitudini e le tribolazioni del nostro tempo, sempre fedele al mistero della croce, noi ti preghiamo
- Per quanti sono nella violenza: Signore Tu che hai promesso il paradiso al buon ladrone, inchiodato con te sul patibolo, converti i cuori dei violenti, noi ti preghiamo
- Per i giovani, perché non si lascino condizionare da stili errati di vita, ma aprano il loro cuore all'impegno generoso per rendere migliore la nostra convivenza su questa terra, noi ti preghiamo.

## **Orazione**

**Sac.** O Padre,  
eterna luce e giorno senza tramonto, ricolma dei tuoi beni coloro che si dedicano alla tua lode e al servizio di chi ha sofferto, soffre e, per questo, ha causato sofferenza ad altri, negli innumerevoli luoghi di espiazione della pena per il mondo.  
Per Cristo nostro Signore

**T. Amen**

**Canto: Sono qui a lodarti**

Luce del mondo, nel buio del cuore  
Vieni ed illuminami  
Tu mia sola speranza di vita  
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti,  
qui per adorarti  
Qui per dirti che  
Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo,  
sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria  
Sei sceso in terra fra noi  
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
Per dimostrarci il Tuo amor

**Sono qui a lodarti,  
qui per adorarti  
Qui per dirti che  
Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo,  
sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me**

*Non so quanto è costato a Te  
Morire in croce, lì per me*

**Sono qui a lodarti,  
qui per adorarti  
Qui per dirti che  
Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo,  
sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me**

## **Orazione**

**Cel:**           **Preghiamo.**

O Dio, Padre di misericordia,  
guarda con amore e benedici  
questo tuo popolo che si è radunato con Maria,  
madre della Chiesa,  
per commemorare la passione e morte  
del tuo diletto Figlio,  
nella speranza di risorgere con Lui.  
Forma i nostri cuori alla solidarietà  
perché possiamo diventare uomini e donne  
capaci di lenire le ferite dei fratelli  
per la vita del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.

**T.**           **Amen**





*Santa Maria Madre della Chiesa*